

nel pubblico che gli alunni trascinarono sul palcoscenico il pianoforte e fu così che, accompagnato dall'amico Clementoni, Marini cantò una romanza dal "Mefistofele": fu quella l'ultima sua esibizione in pubblico.

Il maestro è stato anche uno dei più attivi animatori della vecchia Filarmonica ascolana ed uno dei fondatori dell'Istituto Musicale "Gaspare Spontini" (dove ha insegnato anche per alcuni anni). Sotto la sua guida artistica vennero invitati in Ascoli musicisti di primissimo piano, citiamo fra i tanti: la pianista Ornella Puliti Santoliquido, la violinista



Il Maestro Clementoni tra il fratello Azzolino ed il cognato del tenore Fioravanti nel 1942.

Carminelli, il maestro Amilcare Zanella. Inoltre, sempre in quel periodo, Clementoni è stato anche direttore artistico del "Ventidio Basso".

Accanto a queste attività, il maestro ha coltivato sempre fervidamente la composizione. Vanta infatti una vastissima produzione soprattutto nel genere sacro e organistico in particolare. Sue composizioni sono pubblicate nelle Edizioni Carrara di Bergamo, nelle edizioni di Musica Sacra di Milano, nelle edizioni Chenna di Torino e nel Bollettino di Vicenza. Molti sono stati i riconoscimenti ottenuti per le sue composizioni, come il primo premio con medaglia d'oro vinto per la "Messa Iubilare" (eseguita spesso anche all'este-



A Potenza Picena, città natale di Clementoni, nel 1955 insieme ai due fratelli.

ro), il primo premio per una "Messa Gloria" presentata al Concorso Nazionale per l'Anno Santo 1950, il diploma d'onore per la composizione "Offertorio Solenne" (poi pubblicata nella rivista "Le armonie dell'organo"), un diploma d'onore al "Concorso Calleri" nel 1957, una coppa d'argento

alla "Sagra Nazionale del Canto Liturgico Italiano" nel 1970, un trofeo al terzo concorso "Sagra Nazionale di canto Puglia e Molise".



Clementoni, Cava, il direttore d'orchestra Santarelli ed il regista durante la stagione lirica ascolana del 1959.

Accanto a quelle liturgiche e organistiche molte sono le sue composizioni pianistiche e liriche che traggono spesso ispirazione da spunti letterari. Un suo corale sinfonico per grande organo "Cristo resusciti" è stato eseguito nella Cattedrale di Notre Dame a Parigi e inciso su disco.



Il Maestro in una foto di famiglia del 1972, insieme alla figlia Rita ed i nipotini.

Oggi il maestro Clementoni trascorre serenamente il suo tempo accanto alla moglie, la figlia Rita, il genero e soprattutto i nipotini Anna Maria e Luigi; per questi ultimi, in occasione della loro prima Comunione, è tornato ad eseguire in pubblico una sua "meditazione" per organo. L'ultima sua composizione risale al 1976: una "Ninna Nanna" per pianoforte ispirata dalla piccola Anna Maria che si era addormentata nel suo studio: episodio gentile che completa il ritratto di un uomo buono che nell'arte è stato grande perché grande è il suo cuore.